



COMUNE DI CAPRI LEONE

(Prov. di Messina)

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE REGOLAMENTO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Art. 1 Istituzione, Sede

E' istituita nel Comune di Capri Leone, con delibera del Consiglio Comunale, la "Consulta Giovanile". Essa è un'organizzazione democratica di giovani Caprileonesi e, nel rispetto del pluralismo delle idee, si ispira ai principi di democrazia e libertà.

E' un organo consultivo della Giunta e del Consiglio Comunale per tutte le tematiche giovanili rispetto alle quali esprime un parere non vincolante.

La Consulta Giovanile non ha fini di lucro, è libera, volontaria, apartitica.

La sua sede è nei locali del Comune di Capri Leone a tal uopo designati.

Art. 2 Scopi e compiti

Oltre ad adempiere alle funzioni consultive di cui all'art. 1, la Consulta Giovanile ha lo scopo di mettere le problematiche giovanili al centro delle scelte politiche del paese, sviluppare nei giovani il senso di appartenenza alla propria comunità, promuovere e sostenere la progettualità dei giovani, e si propone di essere stimolo, supporto e raccordo con tutto ciò che riguarda il mondo giovanile in termini di studi, ricerche, progetti, servizi, risorse, ecc.

Per quest'ultimo scopo si assume il compito di:

- promuovere progetti, iniziative, dibattiti, ricerche, mostre inerenti la condizione giovanile per favorire la crescita socio-culturale, creativa, ricreativa, formativa, professionale dei giovani di Capri Leone;
- intervenire attivamente nei confronti delle strutture deputate all'istituzione ed alla formazione professionale;
- raccogliere informazioni e favorire i programmi che riguardano il lavoro, la cultura, lo sport, il tempo libero, l'ambiente, il volontariato;
- sensibilizzare il mondo giovanile ai valori di solidarietà, partecipazione alla vita sociale, accoglienza verso le persone deboli e svantaggiate;
- realizzare i rapporti e gli scambi culturali con tutte le altre Consulte o associazioni similari presenti nel territorio nazionale e internazionale.

La "Consulta Giovanile" (Consulta per le politiche giovanili) è organismo consultivo che esprime pareri non vincolanti sugli argomenti inerenti alle politiche giovanili.

I suddetti pareri possono essere richiesti dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili o dal Presidente del Consiglio Comunale e devono essere resi entro 10 giorni dalla data di notifica della richiesta.

Si prescinde dal parere ove non espresso entro i termini prescritti.

La Consulta, inoltre, può di propria iniziativa formulare proposte da sottoporre al Consiglio Comunale o alla Giunta Municipale.

Luca

10

10

Art. 3
Attribuzioni e funzioni

La Consulta Giovanile:

- a) garantisce la partecipazione di chiunque, avendone i requisiti, voglia farne parte, creando attività di promozione culturale, autopromozione ed aggregazione nonché proponendosi come organo di partecipazione;
- b) promuove possibilità di confronto con i soggetti delle associazioni ed istituzioni, creando ambiti di confronto tra la Consulta Giovani e le associazioni e le istituzioni di Capri Leone;
- c) crea partecipazione al di fuori della Consulta Giovanile, promuovendo gruppi presenti sul territorio anche creando correlazioni tra di loro, favorendo la creazione di nuovi ambiti di partecipazione e la creazione di nuovi gruppi sul territorio.
- d) propone azioni tese a prevenire ed alleviare situazioni di disagio giovanile a Capri Leone, definendo metodi per conoscere i problemi dei giovani di Capri Leone, riconoscendo metodi per prevenire il disagio giovanile a Capri Leone.
- e) esprime pareri non vincolanti richiesti dall'Amministrazione comunale sulle materie di pertinenza giovanile.

Art. 4
Composizione della Consulta

La Consulta è composta da tutti i giovani residenti nel comune di Capri Leone, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, che avranno presentato richiesta di adesione, tramite domanda scritta con modalità e termini stabiliti da pubblico avviso, presso l'ufficio U.R.P. del comune.

Tutti i componenti devono essere residenti nel Comune di Capri Leone, godere dei diritti civili e politici e non avere in corso procedimenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione o per fatti di mafia e nemmeno contenziosi in corso con il comune

Ai membri della Consulta (Assemblea o consiglio) non spetta alcun compenso

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Art. 5
Organi della consulta

Sono Organi della Consulta:

1. L'Assemblea Generale con poteri decisionali;
2. Il Consiglio Direttivo, che svolge funzioni organizzative;
3. Il Presidente con poteri di rappresentanza (che presiede sia l'assemblea che il consiglio)..
4. il vice Presidente
5. Il segretario
6. eventuali commissioni di lavoro

Art.6
Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea Generale è composta da tutti coloro che avendone i requisiti ne abbiano fatta richiesta di adesione.

I componenti decadono dall'Assemblea Generale al compimento del 30° anno di età o per dimissioni, fatta eccezione per i componenti del consiglio, del Presidente e del Segretario, i quali se in carica al

compiuto del 30° anno di età, decadono al termine del proprio mandato, o per mancata partecipazione alle sedute per almeno 3 volte senza giustificato motivo.

I componenti della Giunta, e del Consiglio Comunale non possono essere membri della Consulta.

Resta inteso che la partecipazione alle riunioni dell'assemblea è libera per chiunque voglia presenziare.

Le istanze prodotte dai rappresentanti delle Associazioni formalmente costituite devono contenere il visto del loro Presidente o legale rappresentante.

Art. 7

Competenze dell'Assemblea Generale e deliberazioni

L'Assemblea Generale:

Elegge il Consiglio Direttivo

Ha poteri decisionali sui programmi di attività della Consulta e su ogni proposta inerente i suoi scopi e le sue finalità, e approva eventuali mozioni o deliberazioni di indirizzo sulle proposte da sottoporre all'amministrazione, e in particolare sui problemi che riguardano il mondo giovanile di Capri Leone.

Le sedute dell'Assemblea sono valide se presente, in prima convocazione, almeno 2/3 dei propri componenti.

In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.

Le modalità di votazione nell'Assemblea Generale sono le seguenti:

Una proposta deve ricevere la maggioranza assoluta dei presenti dei voti dell'Assemblea Generale per essere deliberata.

All'inizio di ogni riunione dell'Assemblea sarà data lettura del verbale della seduta precedente.

Al termine di ogni riunione l'Assemblea può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Art. 8

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea Generale della Consulta Giovanile Comunale è convocata per la prima volta dal Sindaco e successivamente dal Presidente:

- di propria iniziativa;
- su richiesta di 1/3 dei membri del Consiglio;
- su richiesta di 1/5 dei componenti l'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio comunale su sua iniziativa o su richiesta dei gruppi consiliari, il Sindaco, l'Assessore alle Politiche Giovanili, oltre che il consiglio della Consulta stessa, possono convocare la Consulta Giovanile ogni qualvolta lo ritengano opportuno.

In ogni caso la Consulta Giovanile deve riferire sui propri lavori al Consiglio Comunale almeno una volta all'anno.

Assessori, Consiglieri Comunali, possono sempre partecipare ed intervenire ai lavori, se richiesto dal Presidente, senza diritto di voto. Possono partecipare altresì esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni non iscritti alla Consulta, senza diritto di voto.

Art. 9

Composizione del Consiglio

Il Consiglio è formato da 12 componenti eletti da ragazzi e ragazze residenti nel Comune di Capri Leone dura in carica 2 anni

Si possono candidare tutti i ragazzi fra i 16 anni ai 30 che non abbiano carichi pendenti.

Nella composizione del consiglio, dovrà essere rispettata la presenza di 1/3 dei componenti di sesso opposto, come da normative nazionali.

Nella sua prima riunione dalla istituzione, l'Assemblea, composta dagli iscritti, elegge a scrutinio segreto, al proprio interno il consiglio Direttivo e le cariche istituzionali: Presidente, Vice Presidente, Segretario. Il Presidente (in sua assenza o impedimento il Vice Presidente) cura la convocazione dell'Assemblea attraverso l'ufficio URP.

Le convocazioni in via ordinaria vengono comunicate ai membri della Consulta con almeno 10 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa attraverso segnalazione sul sito del Comune o della Consulta.

La convocazione in via straordinaria ed urgente dell'Assemblea è consentita con almeno 24 ore di anticipo.

Art. 10

Competenze del Consiglio Direttivo e Deliberazioni

1. Il Consiglio ha i seguenti compiti:

- a) Indire l'Assemblea Generale;
- b) Presentare l'ordine del Giorno;
- c) Raccogliere le proposte che arrivano da almeno 1/5 di membri dell'Assemblea Generale;
- d) Mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale, attraverso una relazione descrittiva, annuale, del lavoro svolto;
- e) Proporre azioni per mettere in relazione la Consulta con altre organizzazioni o istituzioni di giovani o che lavorano con giovani;
- f) Può proporre iniziative di carattere informativo/formativo per lo sviluppo dei progetti previsti o in corso;

2. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se sono presenti in prima convocazione la maggioranza assoluta dei componenti del consiglio stesso, in seconda convocazione (che può avvenire a mezz'ora dalla prima) se è presente almeno un terzo dei componenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente. Il presidente ha però la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

3. I consiglieri collaborano attivamente con il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario della Consulta nelle loro incombenze per il buon funzionamento del Consiglio Direttivo e dell'intera Consulta.

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 11

Elezioni del Consiglio e del Presidente

1. La prima seduta dell'assemblea è Convocata dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili, che la presiedono.

2. Il Presidente della Consulta, ed il vice-Presidente vengono eletti, a scrutinio segreto, dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza dei suoi componenti in prima convocazione e a maggioranza relativa, in seconda convocazione.

3. Il vice presidente sarà il secondo eletto.

4. Il Segretario viene eletto tra i consiglieri a maggioranza dei suoi componenti in prima convocazione e a maggioranza relativa, in seconda convocazione.

Tutte le cariche durano in carica 2 anni. Non possono essere prorogate per più di due mandati.

Tutti i membri del consiglio (e del direttivo) decadono dopo 3 assenze non giustificate o per sopravvenuta perdita dei requisiti, in tal caso si provvederà alla surroga col primo dei non eletti, lo stesso metodo di integrazione si usa in caso di dimissioni.

Tutti i componenti la Consulta possono essere revocati dall'assemblea a maggioranza dei 2/3 dei presenti, per gravi atti e comportamenti morali e civili, la mancanza di collaborazione, l'espressione di giudizi e pareri che siano in contrasto con il ruolo coperto, la perdita dei requisiti di onorabilità ed altro.

Il Sindaco e gli uffici preposti provvedono a dare pubblicità alla costituzione/rinnovo della Consulta.
L'elezione del consiglio sarà regolamentata secondo il criterio maggioritario, saranno eletti i consiglieri che riporteranno il maggior numero di preferenze, fino alla concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere, a parità di voti sarà eletto il più giovane di età.
Ogni membro dell'Assemblea può esprimere un'unica preferenza;
La votazione per la sostituzione di un singolo consigliere avverrà a maggioranza dei componenti dell'Assemblea in prima convocazione ed a maggioranza relativa in seconda convocazione.
Le procedure di votazione avverranno a scrutinio segreto.

Art. 12

Funzioni del Presidente e del Segretario

1. Il Presidente rappresenta la Consulta in tutte le sedi, la convoca e la presiede coordinandone l'attività, mantiene le relazioni con le istituzioni, firma assieme al segretario i verbali dell'Assemblea Generale.
2. Il Segretario
Provvede alle operazioni di convocazione dell'Assemblea Generale e redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese, il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea. In caso di assenza il presidente nomina un suo sostituto. Copia di ogni verbale dovrà essere trasmesso all'Ufficio URP.
Provvede a compilare e aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta.

Art. 13

Commissioni di lavoro

Eventuali commissioni di lavoro su specifici argomenti possono essere nominate dal consiglio direttivo o dal presidente.
Le commissioni saranno composte da 6 elementi e relazioneranno nei termini indicati davanti all'assemblea.

Art. 14

Comunicazione, variazione del Regolamento

1. Le riunioni si devono tenere nei locali comunali. La concessione di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Competente organo Comunale.
La Consulta ha dunque sede presso il Comune, il quale fornisce anche i mezzi per il servizio di segreteria. Presso l'URP si terranno le copie dei verbali delle sedute sia dell'Assemblea che del Consiglio della Consulta sarà fornita la documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi.
Le funzioni amministrative verranno svolte dal personale messo a disposizione dell'ufficio URP.
2. La Consulta Giovanile potrà comunicare anche attraverso gli strumenti utilizzati ordinariamente dall'Amministrazione Comunale:
 - a) e-mail
 - b) il sito del Comune
3. Il Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento. con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea. La modificazione deve essere adottata dal Consiglio Comunale.

A

Art. 15
Norme Transitorie

La prima convocazione dell'Assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo della consulta viene indetta dal Sindaco dopo aver provveduto con atto pubblico a comunicare la nomina dei componenti dell'Assemblea aventi diritto al voto sulla base delle richieste di adesione pervenute in seguito dell'avviso pubblico che pubblicizza la costituzione della consulta e le modalità di adesione.

Gli aventi diritto al voto e quindi membri dell'Assemblea eleggeranno, durante la prima seduta convocata dal Sindaco, il Consiglio Direttivo dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio Direttivo che è anche presidente dell'Assemblea .

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle disposizioni di legge.

Art. 16
Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi i termini previsti per la sua affissione all'Albo Pretorio dell'Ente e sarà pubblicato sul sito internet del Comune.

Esclusivamente per quanto riguarda la Consulta Giovanile esso deroga e sostituisce le norme generali contenuta nel regolamento comunale sulle consulte.

ROCCA DI CAPRILEONE 23/09/2013

I CONSIGLIERI COMUNALI

Filippo Barullo

~~U. SCARFACCIO~~

Calderaro

~~Antonio...~~

Antonio...

Antonio... (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)

Salvo...